

IN SCENA DAL 31 AGOSTO

Festival della Mente Letteratura, scienza e cucina “stellata” per l’edizione 2018

Per la prima volta inaugurazione con il governatore Toti
Tra i protagonisti Brokke, Redi, Cucinella e Leveillé

Alessandro Grasso Peroni
SARZANA

Nella “comunità” che quest’anno esprime il valore del **Festival della Mente**, per la prima volta ad inaugurare il 31 agosto prossimo ci sarà il presidente della Regione Giovanni Toti sul palco insieme al neosindaco Cristina Ponzanelli, al presidente di Fondazione Carispezia, Matteo Melley, e al direttore Benedetta Marietti.

Finora la Regione aveva sempre partecipato con un assessore (Ilaria Cavo, Raffaella Paita, Renzo Guccinelli), poi la lectio magistralis d’apertura di Andrea Riccardi, già ministro, studioso della chiesa e fondatore della comunità di Sant’Egidio. Il filo conduttore di questa edizione numero 15, presentata ieri ufficialmente a Milano è proprio il concetto di comunità, sul quale si confronteranno scienziati, filosofi, letterati, storici, artisti, psicoanalisti, antropologi, chef e architetti. Tra i protagonisti, lo scrittore e viaggiatore olandese Jan Brokke, con il conduttore radiofonico Massimo Cirri, le scrittrici serena Dandini e Michela Murgia, la scrittrice iraniana Maryam Madjidi che fanno parte della sezione “la comunità della letteratura e della lingua”. Ma c’è anche la “comunità della

scienza” con l’accademico dei Lincei Carlo Alberto Redi, il fisico Cristiano Galbiati, l’informatico Dino Pedreschi. Nella sezione “comunità sociale” parleranno Ian Goldin, fondatore della Oxford Martin School e massimo esperto delle sfide del futuro, e ancora il filologo Federico Mondello, il drammaturgo Armando Punzo. Individuate anche le comunità “delle arti”, con l’architetto Mario Cucinella, il restauratore Antonio Forcellino, lo studioso del pensiero

**Biglietti da 3,50 a 7 euro
già in vendita
sul sito Internet
Festivaldellamente.it**

antico Matteo Mucci, e le “altre comunità”, con il filosofo Roberto Casati, l’alpinista Hervé Barmasse, lo chef stellato Philippe Leveillé.

L’esordio in sede di presentazione dio un grande evento per Cristina Ponzanelli è stato molto ricco di pathos: «Sono entusiasta del valore sempre più alto che ha assunto il **Festival della Mente** – ha detto – che deve assolutamente rimanere legato alla nostra realtà territoriale, ma al tempo stesso anche aprirsi alle nuove idee nel concetto più ampio

possibile». Per Melley, che della squadra iniziale dell’anno 2004, è il trait-d’union in cabina di regia «la rassegna, oltre a presentare un panorama delle più originali espressioni della creatività, ha lo scopo fondamentale di offrire spunti di riflessione sempre nuovi, attraverso una formula consolidata che propone contributi originali di pensatori, nazionali e internazionali, su un tema il più possibile attuale, di ampio respiro e capace di creare connessioni tra ambiti disciplinari diversi. Il concetto di “comunità” è stato accolto con autentico entusiasmo da parte dei relatori: è solo all’interno di una comunità, con le sue tradizioni, i suoi legami sociali, le sue spinte al cambiamento e all’innovazione, in una realtà non chiusa in se stessa, che tutti gli individui possono trovare piena realizzazione». Marietti, precisa che «il compito del festival non è quello di offrire una risposta univoca a domande importanti come il significato di “comunità”, ma attraverso l’analisi dei relatori intende proporre riflessioni originali, spunti creativi e prospettive inedite che ci aiutino a interpretare la realtà di oggi, sempre più sfuggente e contraddittoria». —

grassoperoni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LABORATORI E SPETTACOLI

Venti appuntamenti per i più piccoli

Il Festival della Mente è anche un evento per i bambini: sono 20 gli appuntamenti in programma, fra laboratori, spettacoli, passeggiate e incontri per una fascia d'età compresa tra i 4 e i 15 anni, ideati e condotti da Francesca Gianfranchi. Molto atteso "Questa famiglia è un circo", con bizzarri personaggi di una famiglia *sui generis*, inventata dall'illustratore Fausto Gilberti. In "Abi-tanti", i partecipanti, guidati da Mauro Speraggi e



Per i bimbi tanti laboratori

Irene Ferrarese della casa editrice Artebambini realizzeranno, a partire dall'opera dell'artista giapponese Tsuneko Taniuchi, un ricco mosaico culturale fatto di personaggi appartenenti a diverse popolazioni. "Il sole sulla carta diventa blu" con la fotografa Claudia Corrent, insieme a Luca Quinzani, educatore e neuroscienziato, riveleranno i segreti e la magia di un'immagine. Genitori, nonni e zii possono prendere nota tra eventi che approfondiscono gioco, scienza e tecnologia, la creazione della propria città ideale, l'analisi del concetto di creatività, l'approccio con la musica e teatro. —

A. G. P.

© BY NC ND ALIUMI DIRITTI RISERVATI



Presentata l'edizione numero 15 del Festival della Mente in programma a Sarzana dal 31 agosto